

OGGETTO: Relazione medico veterinaria.

In data 05 luglio 2016 sono stata interpellata dall'On Paolo BERNINI in loco, per eseguire una ispezione presso "Il rifugio del cane di Venezia" Parco S. Giuliano Mestre Venezia.

Dagli accertamenti sanitari, per valutare lo stato del rifugio e degli animali, emerge quanto segue:

- nella struttura sono presenti molti box costruiti in cemento e con tettoie in lamiera (entrambi materiali che accumulano calore esponendo gli animali ad una trappola termica verosimilmente pericolosa per gli animali ospitanti) (FOTO n. 1) tanto che, per rinfrescare gli animali, sono costretti ad irrorare le tettoie con getti di acqua improvvisati.
- molte cuce non sono coibentate ovvero in grado di isolare dal caldo e dal freddo;
- altri box, antistanti i containers adibiti ad uffici, posti all'ingresso della struttura, presentano la recinzione realizzata con reti elettrosaldate arrugginite a maglia larga (materiale edilizio per cantieri) con spuntoni sporgenti (FOTO n. 2), esponendo gli animali a seri rischi di ferite e lesioni potenzialmente letali, esponendoli altresì a ferite dovute alla possibilità che i cani inseriscano la testa o gli arti all'interno delle maglie;
- la pavimentazione di molti box non è realizzata in materiale impermeabile ma in terra e ghiaia priva di idonei scoli e raccolta deiezioni, esponendo gli animali, soprattutto quando piove, a contatto con fango misto alle proprie feci e urine;
- gli stessi box presentano una parte in cemento rialzato che rappresenta un passaggio pericoloso anche per la presenza di buchi di circa 10 cm di diametro, presumibilmente atti al passaggio di tubi.

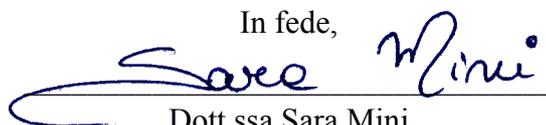
Tutti i box sono privi di ogni forma di svago per gli animali ospitati e le aree di sgambamento si presentano, non solo troppo ridotte in termini di spazio rispetto al numero di cani ospitati nella struttura (circa 70), ma anche realizzate con reti elettrosaldate pericolose per gli animali per i rischi sopra esposti.

Valutando, inoltre, la documentazione pubblicata riguardante i requisiti dei canili, per esempio "Analisi strutturale del canile: le normative e le opzioni" di Isabella Bertoldi e Olga Pattacini (Ausl RE) e "Il benessere nei canili rifugio: problematiche etologiche, medico-legali e soluzioni" M.C. Osella, M. Panichi, L. Bergamasco (Università degli studi di Torino), per completezza qui in allegato e per quanto detto sopra, si ravvisa uno stato di detenzione degli animali in stato di maltrattamento, poiché detenuti in condizioni non compatibili con la propria natura e si consiglia

per l'appunto, quanto prima, lo spostamento degli animali detenuti nei box sopra rappresentati, quali non idonei e pericolosi per gli animali stessi.

Salzano, 02/08/2016

In fede,



Dott.ssa Sara Mini  
Medico Veterinario  
(Iscriz. Albo Venezia n. 224)